

Un progetto per combattere i tumori recidivi con alimentazione e stili di vita
 «Diana 5» è lo studio di Istituto dei tumori e Ieo. Richiede la partecipazione di almeno 4 mila donne che hanno avuto la malattia nello scorso anno. Per proporsi: diana@istitutotumori.mi.it; 02.23902888 o 02.23903552. METRO

“Non toccate Eluana”

Il Pirellone respinge la richiesta della famiglia Englaro

MEDICINA. «Siamo in imbarazzo». Così Roberto Anzalone, presidente dell'Ordine dei medici di Milano spiega la posizione dei camici bianchi sul caso Englaro, dopo che la Regione ha dichiarato che il personale sanitario non può sospendere idratazione e alimentazione forzata che tiene in vita Eluana, la donna di Lecco in stato vegetativo da 16 anni. «Per noi medici - ha aggiunto Anzalone - è

Il padre: proveremo in altre regioni

inaccettabile lasciar morire Eluana». La Regione, cui il padre di Eluana si era rivolto per aver indicata una struttura dove procedere con la sospensione dell'alimentazione, spiega: il personale verrebbe meno agli obblighi professionali e di servizio. Nelle nostre strutture deve essere garantita l'assistenza di base che si sostanzia in nutrizione, idratazione e accudimento delle persone.

«C'è un ricorso della Procura generale, ancora pendente - aggiunge l'assessore alla Sanità bresciani - e c'è una richiesta di sospensione dell'esecutività del decreto, quello firmato dalla corte d'appello di Milano e che autorizza la sospensione dell'alimentazione. I tecnici della Regione hanno sottolineato un vuoto normativo che impedisce di attuare il decreto». Il legale della famiglia parla di elusione e violazione delle decisioni giudiziarie.

La Regione, per il legale, «pretende di pronunciarsi come ente politico-amministrativo sui criteri di esercizio della professione da parte dei medici del servizio sanitario».

Il padre di Eluana intende provare a rivolgersi ad altre regioni, a partire dalla Toscana. Il presidente della Lombardia Formigoni ha espresso comprensione alla famiglia Englaro, auspicando una pronuncia del Parlamento.

Commenta su
www.
metronews.it

La mappa dei rischi in strada



I punti critici nelle vie di Milano indicati dagli internauti.

Brera, aggredito un egiziano

BRERA. Un egiziano di 58 anni è stato aggredito e picchiato da tre sconosciuti in vicolo Fionò intorno alle 2.45 di ieri notte. La vittima è stata ricoverata in ospedale in codice giallo con trauma facciale, ferite alla testa, una gamba. Senza documenti, ha detto di essere regolare. METRO

In breve

EXPO. La sede del Comitato scientifico dell'Expo sarà Pavia. Lo ha annunciato il sindaco Moratti, alla platea di piazza della Vittoria a Pavia, all'inaugurazione del Festival del Saperi. OMNIMILANO

DALLA CHIESA. Il sindaco Moratti, che ferì ha commemorato il generale Dalla Chiesa, ha annunciato che per il

prossimo anno intende far realizzare un busto da mettere in caserma. OMNIMILANO

BUGNY. Arrestato un minore egiziano implicato nell'omicidio di viale Belgny il 28 agosto, quando un connazionale 32enne fu ucciso a coltellate dopo una rissa iniziata in strada e conclusasi nel "fortino dello spazio". OMNIMILANO

“Mi sono accorta che del Duomo è illuminata solo la parte che dà sul ristorante della Rinascente. Studieremo come illuminare meglio, almeno le altre guglie”.

Sindaco Moratti

Sul web le vie pericolose

CITTA. L'incidente di Teocoli l'altro giorno ha riportato di attualità il tema della sicurezza stradale, molto sentito dai milanesi. Su Internet e Clobby e Rete Civica hanno creato un sito (www.sicurezzastradale.parteipami.it) divenuto vero e proprio punto di ritrovo dove scambiarsi informazioni su buche, vie intasate e pericolose, se mafiori

80 i luoghi per i lost receduti sul sito
 www.sicurezzastradale.parteipami.it da marzo a oggi.

defettosi, incroci con scarsa visibilità, bancarelle su piste ciclabili, attraversamenti pedonali da evitare e così via. METRO